



CLUB ALPINO ITALIANO
REGIONE DEL VENETO

PROGETTI DELLA GRANDE GUERRA

"La Grande Guerra: l'Italia scoprì le montagne"

Linee Guida

Premessa

Nello spirito dell'art. 1 dello Statuto e dell'art. 1 del Regolamento generale, le manifestazioni del CAI siano espressione dei valori di frequentazione, conoscenza e conservazione della montagna tipici e fondanti, rivolti **soprattutto ai giovani** (iscritti e non iscritti) e verso chi la montagna la abita.

Nel corso delle attività, degli interventi o degli accompagnamenti dedicati alla rivisitazione di luoghi ed eventi della Grande Guerra si auspica che:

- venga evidenziato il contributo tecnico dei soci CAI e dell'Associazione alla diffusione, allo sviluppo e alla messa a punto di mezzi e stili di vita adatti alla sopravvivenza e operatività in ambiente alpino. Ad es. le tecniche alpinistiche, gli attrezzi e gli strumenti in uso, l'adattamento all'ambiente, l'architettura di guerra sul terreno con sentieri e percorsi, con opere in elevazione (rifugi, capanne, ricoveri e bivacchi) e opere montanistiche (gallerie e caverne), ecc.
- Venga valorizzato il contributo fondamentale delle popolazioni montane locali e dei civili non militarizzati visitando anche i luoghi di esodo o di prigionia che ne hanno visto la presenza e la sofferenza.
- Venga approfondito il dramma di chi, direttamente e indirettamente, ha partecipato alle operazioni militari, sia pure con diversi ruoli, esposto a condizioni ambientali difficili, precarie e diverse dalle normali condizioni di vita.
- Venga evidenziata la partecipazione di soldati provenienti da tutte le regioni l'Italia, soprattutto dal Mezzogiorno e da chi la montagna alpina non l'aveva mai vista, tanto da ritenere che la reale unificazione dell'Italia maturi attraverso la partecipazione e la reciproca conoscenza dei soldati nelle trincee.
- Si faccia attenzione a non esprimere con enfasi aspetti folcloristici o celebrativi o eccessivamente nazionalistici, ma a presentare, nella rievocazione degli eventi, una rivisitazione critica del dramma della guerra, lezione storica che nel tempo ha favorito la nascita dello spirito di fratellanza e di comprensione fra le genti.

- Si cerchi di sviluppare un repertorio di escursioni sui luoghi della Grande Guerra, senza tralasciare la dovuta attenzione al rispetto ambientale, occasioni per riconsiderare, nel contatto diretto con i luoghi, le fatiche, i disagi, i patimenti dei soldati in trincea.
- Si cerchi di individuare, formare e mettere a disposizione relatori e accompagnatori in grado di assicurare all'interno delle singole sezioni, e in particolare quelle territorialmente interessate dai luoghi della Grande Guerra, la frequentazione "raccontata" di luoghi connessi con eventi significativi della Grande Guerra.
- Si cerchi di utilizzare e far conoscere documenti originali, e non solo narrazioni derivate, come ad es. le lettere dal fronte, le riprese cinematografiche e fotografiche, i canti di guerra, i diari e le memorie, i bollettini, le ricostruzioni storiche, ecc.
- Si cerchi di identificare le iniziative legate alla Grande Guerra con un logo specifico, magari adottando quello proposto dalla Regione Veneto.
- Si cerchi di attivare forme di collaborazione tra le sezioni CAI del Veneto, del Friuli V.G. e con le Sezioni trentine della SAT; la collaborazione con altre sezioni di diverse regioni, in particolare del Meridione d'Italia; la collaborazione con diversi Club alpini, nazionali o esteri, come l'AVS, l'Oesterreichischer Alpenverein, il Deutscher Alpenverein, il Planinske zveze Slovenije, promuovendo occasioni d'incontro e di amicizia.